

MANFREDONIA DA ANGELO RICCARDI AD ANDREA CILIBERTI L'APPELLO A MARONI

I sindaci: «Serve maggiore controllo su questi territori»

ANNAMARIA VITULANO

• **MANFREDONIA.** E' il sindaco di Manfredonia, Angelo Riccardi, ad accogliere nel palazzo di città e far strada al ministro degli interni Roberto Maroni che partecipa a un rapido rinfresco prima di recarsi in aula consiliare per presiedere il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. "Il nostro territorio ha bisogno di un rafforzamento del controllo che passa attraverso una maggiore disponibilità di mezzi, uomini e strutture all'altezza di combattere la criminalità: al ministro, che ha ottenuto già dei grossi risultati nella battaglia alla criminalità organizzata in altre aree del Paese, abbiamo chiesto che la stessa attenzione venga rivolta ora alla provincia di Foggia e alla nostra città segnata da un fenomeno che va al di là degli eventi delittuosi che vedono coinvolti i diretti interessati della cosiddetta faida del Gargano poiché di fatto è entrato nel tessuto socio economico di questa città. Mi auguro che gli interventi che saranno messi in

campo raggiungano anche qui i risultati che si stanno ottenendo in aree del Paese".

Ad attendere Maroni c'era anche il sindaco di Monte S. Angelo, Andrea Ciliberti: "la nostra è una cittadina di grande storia, cultura e tradizioni, meriti per cui l'Unesco ha voluto candidarla come patrimonio dell'umanità ma che vengono offuscati da un fenomeno criminoso che è iniziato per ragioni che nulla hanno a che fare con la società civile e la classe politica, attuale e precedente. Un fenomeno che stiamo cercando di fronteggiare anche come amministrazione comunale, promuovendo iniziative per la diffusione della cultura della legalità nelle scuole e nelle associazioni, sostenendo manifestazioni come l'ultima, a febbraio, con la fiaccolata del No faida day, ma è un lavoro che purtroppo non da risultati immediati".

Il consigliere regionale sipontino Giandiego Gatta ha accompagnato in municipio **Alfredo Mantovano:** "la presenza a Manfredonia del ministro e dei massimi vertici delle forze

MANFREDONIA
La conferenza stampa nel chiostro del Comune di Manfredonia



dell'ordine e dell'autorità giudiziaria -ha dichiarato il sottosegretario agli interni al termine del summit- non sono un punto di partenza ma il seguito di un'attenzione che lo Stato ha rivolto a questa terra da almeno un anno. Il lavoro di contrasto alla criminalità è già avviato e pur se non abbiamo la bacchetta magica, sono stati raggiunti risultati importanti sul piano investigativo e delle confische dei beni alle mafie".

"Credo che convocare a Manfredonia il comitato nazionale per la sicurezza e l'ordine pubblico, sia la manifestazione tangibile -ha ribadito Gatta- della grande attenzione dello Stato nei confronti di questa emergenza criminalità che con diverse

sfaccettature interessa il territorio di Capitanata e segnatamente negli ultimi tempi il Gargano. Ho avuto modo di parlare personalmente col sottosegretario che mi ha garantito la massima determinazione a intervenire con maggiore spiegamenti di uomini e mezzi. Ma bisogna far leva anche sulla sensibilità della popolazione perché la mancanza di collaborazione impedisce di fatto quei percorsi che portano all'affermazione della legalità e della sicurezza: opera di prevenzione, sensibilizzazione culturale e di repressione laddove certamente si dovesse arrivare all'ultimo stadio. La serenità è condizione fondamentale per l'esercizio di qualsiasi attività umana".